

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1391 del 17/03/2017
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta BEGGI FAUSTO - Scandiano
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1435 del 15/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette MARZO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 4368/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "**BEGGI FAUSTO**" - Scandiano.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta "**CILLONI STEFANO & C. Snc**", avente sede legale in Via R. Morandi n.3 - Reggio Emilia, e stabilimento ubicato in comune di **Scandiano (RE) - Via 11 Settembre 2001 n.1/A**, loc. Arceto, concernente l'attività di **distribuzione carburanti e autolavaggio**, acquisita agli atti di ARPAE con protocollo n.PGRE/1101/2017 del 31/01/2017;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art.10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Vista la nota della Ditta "**BEGGI FAUSTO**", avente sede legale in comune di Scandiano (RE) - Via Zannina n.5, acquisita al protocollo n. PGRE/2305/2017 del 01/03/2017, nella quale la stessa attesta che trattasi di un unico scarico in pubblica fognatura di reflui provenienti da reti fognarie, dotate ognuna di pozzetto finale di controllo, di tre diverse ditte;

Visto altresì che nella medesima nota la Ditta "**BEGGI FAUSTO**", in qualità di gestore dell'attività di autolavaggio a far data dal 01/03/2017, chiede che l'AUA venga rilasciata a suo favore, e inoltre comunica che restano in carico alla Ditta "**CILLONI STEFANO & C. Snc**" le responsabilità relative ai reflui di dilavamento dei piazzali del distributore carburanti, adducanti allo scarico in pubblica fognatura, e inoltre restano in carico alla Ditta "**BARBIERI MILA**", avente sede legale in comune di Scandiano - Via 11 Settembre 2001 n.1/A, le responsabilità relative ai reflui derivanti dalla gestione del bar e relativi servizi igienici, adducanti allo scarico in pubblica fognatura. Tale nota è sottoscritta da tutte le ditte sopra citate;

Visto il nulla osta del Comune di Scandiano, prot.n. 5371/2017, acquisito al protocollo di Arpae n.PGRE/2201/2017 del 27/02/2017, ed il parere di conformità del Gestore del servizio idrico integrato ivi allegato, prot.RT002769-2017-P del 23/02/2017, per l'unico scarico in pubblica fognatura delle acque reflue classificate, nel complesso, come acque reflue industriali;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**BEGGI FAUSTO**" ubicato nel comune di **Scandiano (RE) - Via 11 Settembre 2001 n.1/A**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, inclusivo delle acque reflue di dilavamento e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Lo scarico in pubblica fognatura oggetto della presente autorizzazione è individuato in planimetria con la sigla S1.
- Le acque di scarico sono costituite da:
 - acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio gestito dalla ditta BEGGI FAUSTO;
 - acque reflue reflue di dilavamento dei piazzali del distributore carburanti in carico alla Ditta CILLONI STEFANO & C. Snc;
 - acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e bar gestito dalla Ditta BARBIERI MILA.
- Trattasi di uno scarico unico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da reti fognarie, dotate ognuna di pozzetto finale di controllo, di tre diverse ditte. Le tre Ditte hanno sottoscritto apposita nota che indica nello specifico la Ditta "Beggi Fausto" quale intestataria dell'autorizzazione allo scarico e individua le responsabilità relative ai reflui adducanti allo scarico in pubblica fognatura.
- Le reti di raccolta delle acque reflue industriali, delle acque reflue di dilavamento e delle acque reflue domestiche sono separate, sono dotate di appositi sistemi di pretrattamento, e a valle di ognuno è presente un pozzetto di ispezione prima dell'immissione dei reflui in una vasca di accumulo, posta in comune, ed il successivo scarico finale in pubblica fognatura.
- Dalla vasca di accumulo i reflui sono scaricati nel collettore fognario di Via 11 Settembre 2001.
- Le acque meteoriche dei pluviali delle pensiline degli erogatori e del locale gestore/bar sono scaricate separatamente nel limitrofo fosso stradale.

Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **2.000 m³**.
2. Lo scarico non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	1000
BOD ₅	500
COD	1000
Fosforo	40
Tensioattivi totali	30

3. I pozzetti di ispezione devono essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Devono essere accessibili al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico

- opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
5. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese della Ditta.
 6. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
 7. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
 8. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
 9. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
 10. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
 11. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 2.
 12. Ai sensi dell'articolo 128 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'impatto acustico si evince che la Ditta non produce emissioni di rumore superiori ai limiti di legge.

Devono comunque essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.